

Ass. "Salvaguardia Idraulica del Territorio Padovano e Veneziano"IV° Strada n°3 Zona Industriale 35129 Padova tel. 347 8665730 www.idroviapadovamare.orgLettera al neo-sottosegretario *Barbara Degani*
(inviata 1 marzo 2014)

Gent.ma Sig.ra Degani

Le porgo le mie congratulazioni per la sua nomina a Sottosegretario all'Ambiente.

Mi permetta cogliere l'occasione per raccomandarle di riconsiderare dalla sua nuova posizione e quindi su scala più vasta i ragionamenti che finora ho limitato, nei suoi riguardi, al contesto dell'idrovia Padova-Mare. In realtà sono principi che valgono anche per altri corsi d'acqua, capaci di svolgere funzioni di sicurezza idraulica e navigabilità nel nostro Nordest.

Se fossi Sottosegretario all'Ambiente non esiterei al suo posto a rivolgermi all'Ufficio per la Valutazione dei Progetti per le Infrastrutture che fa capo al Min. Tesoro (www.dps.tesoro.it/uval_linea_valutazione.asp#10), per un esperto parere.

Convorrà con me che certi progetti, concepiti 10 o 20 anni fa, non conservano più gli stessi vantaggi di convenienza e redditività. Tanto meno se sono dei project financing scoordinati rispetto ad altre infrastrutture!

E mi riferisco non solo alla camionabile, che tutto-ritrovo nel PTRC adottato dalla Giunta Zaia nel luglio scorso, ma anche ad altre infrastrutture su strada e ferrovia, caldegiate per la nostra Regione.

Un primo gruppo di queste opere, a mio avviso non razionali e incoerenti nel loro insieme, lo trova nelle copie delle mail che ho mandato al Pres. di Confindustria del Veneto, ing. Zuccato, nel maggio scorso e al pres. Camera Commercio Padova, sig. Zilio nel settembre 2013.

A mio avviso anche il ministro Lupi dovrebbe essere indirizzato verso questo modo di procedere e di riconsiderare.

Qualora invece lei intendesse riconfermare la linea, che finora ha perseguito in qualità di Presidente della Provincia, non mi sentirò particolarmente in colpa, quando lanceremo una originale e inedita iniziativa politica, che travalica il contesto cittadino e padovano.

Ecco perché ho ritenuto opportuno inoltrare la presente anche ad altri parlamentari e Sindaci di Comuni, che hanno manifestato in varie forme e momenti diversi la loro attenzione ai temi che caratterizzano la mia Associazione. Confido che tutti quei Signori possano sempre testimoniare lo sforzo di leale collaborazione che il mio Sodalizio ha nei riguardi del nuovo Sottosegretario all'Ambiente; soprattutto se poi volesse candidarsi alle prossime elezioni Regionali.

Nel rinnovarle i miei complimenti ed auguri di buon lavoro, la prego di considerarmi a sua disposizione per eventuali chiarimenti e approfondimenti.
Distinti saluti,*Carlo Crotti (presidente)*

Canal du Midi (Francia)

Stanziati in Commissione reg. Ambiente 1,5 mln per idrovia

Un articolo del Mattino del 13 febr. riporta la notizia di uno stanziamento di 1,5 mln a favore dell'idrovia, da inserire nella Finanziaria Reg. 2014, deciso in Comm. Ambiente Reg. di 1,5 mln. L'emendamento è a firma del cons. reg. Ruzzante.

*(Ndr. Siamo lieti che vengano stanziati dei soldi per stendere un progetto per il completamento del canale, tuttavia resta aperta la domanda: che tipo di idrovia sarà? Con o senza camionabile? Devierà sul Novissimo? Che tipo di battelli potranno percorrerla senza dover sfasciare i ponti e le altre opere già fatte? Una Conferenza Servizi - proposta da una decina di Comuni interessati al bacino idraulico servito dall'idrovia - che definisse questi aspetti non secondari, non ha mai trovato risposta da parte del pres. Zaia, fin prima richiesta a lui indirizzata nell'ottobre 2012)***Supporto finanziario UE per l'idrovia ferrarese**L'UE finanzia con 4 mln di euro il progetto dell'idrovia tra Ferrara e l'Adriatico, in classe V^a ovvero per battelli tra 1500-3000 ton, lunghi fino a 110 mt, nell'ambito del programma TEN-T. Il progetto complessivo, che prevede un canale navigabile capace di collegare il Po a Porto Garibaldi, verrà ultimato entro dicembre 2015 al costo di 145 mln.*(Ndr. alle altre Regioni interessa arrivare al mare, non invece a buona parte dei politici veneti!)***Mani straniere sulla Logistica***(dal Sole 24 10 genn)*

Tutte le nostre più grandi Aziende di trasporti sono state assorbite da gruppi stranieri, dice P. Luzzati direttore di Confetra Sindacato Trasportatori, il quale aggiunge: negli ultimi 18 mesi sono scomparsi 16.000 piccoli trasportatori, inghiottiti dai fortissimi competitori dell'Est Europa.

La Logistica italiana è di fatto in mani straniere e la bilancia pagamenti è ovviamente passiva. Multinazionali tedesche, francesi, inglesi dominano il mercato

nazionale che pur fattura 200 mld/anno, pari al 13% del Pil italiano.

(ndr se è vero che l'autotrasporto copre circa il 70% della movimentazione delle merci nel nostro Paese, mentre quello ferroviario e fluvio-marittimo hanno ridotto il loro spazio operativo, perché la Regione Veneto insiste con la costruzione di nuove autostrade, il cui beneficio maggiore non potrà che andare ai gruppi stranieri e ai competitori balcanici? Puntare su fluvio-marittimo, lungo le nostre coste, o al trasporto fer-cargo, non avvantaggerebbe nostre imprese e occupazione?)

Quante volte occorrerà ripetere ai nostri amministratori, come pure ai consiglieri dell'opposizione, che gli investimenti infrastrutturali che hanno scelto: dalla Pedemontana alla Nogara-Mare; dalla Mestre Orte alla camionabile..... sono investimenti "a perdere"in tutti i sensi?)



Un carico di granaglie da Venezia a Cremona

Containers in Alto Adriatico

(da Gazzettino 11 genn)

Le previsioni degli analisti internazionali MDS Transmodal European Container Market Demand elaborate nel dicembre 2013, riguardo alle potenzialità di crescita dei porti europei fino al 2030, segnalano che i porti nord adriatici italiani sloveni e croati possono **incrementare il loro traffico container addirittura del 227%** mentre quelli del Nord Europa al massimo possono aspirare ad un più 42% anche perché sono già cresciuti abbastanza nei decenni scorsi.

(ndr e l'idrovia può contribuire al successo del porto di Venezia)

La percezione del problema idrogeologico sta cambiando

(da Unità 4 febr 14)

Un'analisi della Coldiretti su dati forniti dal CNR rivela che il 41% degli italiani si sente minacciato da alluvioni e frane.

(ndr nei programmi per le Comunalì a Padova, presentati dai principali partiti, la questione del completamento dell'idrovia, quando compare, è vaga, generica e a nostro avviso decisamente ambigua. Eppure c'è chi invece vanta i progetti di "smart city" per Padova - "smart" in inglese vuol dire "intelligente".

Come possa essere "intelligente" una città che periodicamente rischia di essere alluvionata o che preveda di costruire un Nuovo Ospedale in zona a rischio idraulico, è

diabolico. E se non lo capiscono i candidati, mi auguro lo capiscano i loro elettori. E pretendano chiarezza. PRIMA del voto..... please!)

Zaia svende l'Interporto di Rovigo

(da La Voce di Rovigo 13 nov. 13)

L'on. Crivellari (Part. Dem.) ha chiesto a Zaia di riconsiderare l'intenzione della Giunta Regionale di vendere le quote dell'Interporto di Rovigo - pari al 34% - che sono in possesso della Regione, attraverso la Soc. Sistemi Territoriali. Partire dal fatto che i suoi bilanci sono negativi non può essere l'unico criterio per la dismissione, soprattutto se non si considera quale ne è stata condotta la gestione. Affidarla a persone che non hanno saputo produrre un piano industriale ed hanno solo meriti di appartenenza politica, sprecando nel tempo 30-35 mln di euro, afferma il Partito Socialista di Rovigo, non giustifica una valutazione negativa dell'Ente portuale.

(ndr L'abbandono da parte della Regione dello scalo fluviale rovigino non solo pregiudica tutta la movimentazione navale lungo il Fissero Tartaro Canal Bianco, fortemente voluto da Paolo Costa, proprio come braccio insostituibile del suo Terminal d'altura, ma conferma che IL TRAFFICO SULL'ACQUA NON È NELLE PRIORITÀ DELLA MAGGIORANZA CHE A VENEZIA CI GOVERNA. Per quante frasi ad effetto vengano lanciate da pal. Balbi a proposito del "rispetto dell'ambiente", noi vediamo solo e sempre autostrade a pagamento. La Nogara-Mare, che corre parallela al canale, è una di queste. Anche per la nostra idrovia, deduco che Zaia in cuor suo preferisca la camionabile...)

Raccolta firme per completamento idrovia Padova-Mare

(La Nuova di Venezia 27 dic. 13)

Da gennaio è in corso una raccolta firme tra i cittadini del basso Brenta, della Riviera e di chiunque altro volesse aggiungersi, per sollecitare la Regione a completare il canale idroviario con una portata di 400-450 mc/sec, necessaria per garantire una sicurezza idraulica al loro territorio. L'iniziativa è organizzata da un nuovo Comitato intercomunale "Brenta Sicuro", dopo gli eventi che hanno impaurito le popolazioni rivierasche nei giorni di ottobre, quando certi argini potevano crollare. Chi volesse può mandare il suo sostegno e adesione all'indirizzo brentasicuro@libero.it.

(ndr questa volta non è solo la nostra Associazione a lamentare insufficienze e mala gestione della cosa pubblica...)

Rassegna stampa non-padovana su canali, porti, logistica, ambiente... :

I Comuni della Riviera del Brenta vogliono l'idrovia

<http://nuovavenezia.gelocal.it/cronaca/2014/01/04/news/l-idrovia-e-necessaria-per-non-morire-annegati-1.8410879>

Un progetto per completamento idrovia, proposto dal Consorzio Bonifica Bacchiglione

<http://www.opzionezero.org/2013/12/06/gazzettino-riviera-senza-idrovia-rischio-alluvione>

Trieste non vuole il Terminal off shore veneziano

<http://ilpiccolo.gelocal.it/cronaca/2014/01/17/news/l-hub-dell-alto-adriatico-sara-trieste-non-veneziana-1.8489421>